

Comune di Follonica



del Corpo di Polizia Municipale e Disciplina dell'armamento

*Delibera del Consiglio Comunale
n. 8 del 8 marzo 2007*



REGOLAMENTO

INDICE

INDICE

Articolo 1	Conferma dell'istituzione del Corpo di Polizia Municipale	1
Articolo 2	Facoltà della creazione di una gestione associata per l'esercizio delle attività e delle funzioni di Polizia Municipale	1
Articolo 3	Finalità, attribuzioni, funzioni e compiti del corpo	1
Articolo 4	Dipendenza del corpo	2
Articolo 5	Attribuzioni del comandante	2
Articolo 6	Attribuzioni degli addetti al coordinamento e controllo	3
Articolo 7	Funzioni di Polizia Giudiziaria	4
Articolo 8	Funzioni di Polizia Stradale	5
Articolo 9	Funzioni di Pubblica Sicurezza	5
Articolo 10	Collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato	5
Articolo 11	Rapporti con gli altri servizi comunali	6
Articolo 12	Organico del Corpo	6
Articolo 13	Rapporto gerarchico	7
Articolo 14	Requisiti generali per l'accesso al Corpo	7
Articolo 15	Requisiti specifici	7
Articolo 16	Accertamenti sanitari ed inidoneità psicofisica	7
Articolo 17	Servizi per conto dei privati	8
Articolo 18	Missioni ed operazioni esterne	8
Articolo 19	Distacchi e comandi	8
Articolo 20	Attribuzioni e doveri del personale	8
Articolo 21	Saluto	10
Articolo 22	Cura della persona	10
Articolo 23	Uniforme ed accessori	10
Articolo 24	Servizio in uniforme	10
Articolo 25	Placca e tessera di riconoscimento	11
Articolo 26	Obbligo dell'avviso in caso di assenza	11
Articolo 27	Veicoli e strumenti in dotazione	11
Articolo 28	Formazione di base, aggiornamento professionale e addestramento	12
Articolo 29	Armamento	13
Articolo 30	Tipo delle armi in dotazione e altri presidi difensivi	13
Articolo 31	Numero delle armi in dotazione	13
Articolo 32	Servizi svolti con armi	14
Articolo 33	Esenzione dal porto dell'arma	14
Articolo 34	Assegnazione dell'arma d'ordinanza	14
Articolo 35	Modalità di porto dell'arma	15
Articolo 36	Servizi di collegamento, rappresentanza e missioni	15
Articolo 37	Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso in supporto	16
Articolo 38	Prelevamento e consegna dell'arma	16
Articolo 39	Custodia e deposito delle armi e delle munizioni	16
Articolo 40	Doveri dell'assegnatario	17
Articolo 41	Doveri del consegnatario	17
Articolo 42	Prescrizioni per la sicurezza	17
Articolo 43	Addestramento al tiro obbligatorio	18
Articolo 44	Festa annuale del corpo	18
Articolo 45	Bandiera del corpo	18
Articolo 46	Encomi ed elogi	19

Articolo 47	Norme integrative	19
Articolo 48	Entrata in vigore	19

Art.1

Conferma dell' istituzione del corpo di polizia municipale

L'Amministrazione Comunale di Follonica conferma l'istituzione del Corpo di Polizia Municipale , la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati ai sensi della Legge quadro sulla Polizia Municipale n.65 del 07.03.1986, della Legge Regione Toscana n.12 del 03.4.2006 ed eventuali modifiche ed integrazioni , dei relativi provvedimenti attuativi e del presente Regolamento Comunale.

L' organizzazione strutturale e operativa del Corpo di Polizia Municipale rispetta le caratteristiche minime contemplate dalla vigente L.R.T. e, specificatamente:

- a) garantisce l'organizzazione giornaliera di due turni di vigilanza sul territorio in servizio antimeridiano e pomeridiano, compresi i festivi e l'organizzazione di un terzo turno di vigilanza in servizio serale-notturno per almeno centoventi giorni, anche non consecutivi, per ogni anno solare;
- b) è dotata di una struttura operativa centralizzata per telecomunicazioni di servizio, attiva tutti i giorni dell'anno, in concomitanza con gli orari del servizio di vigilanza;
- c) permette l'attivazione di controlli di polizia amministrativa locale nell'arco delle ventiquattro ore, compresi i festivi;
- d) garantisce il servizio di rilevazione degli incidenti stradali con danni a persone o rilevanti conseguenze sulla circolazione stradale nei due turni giornalieri ordinari e nel turno serale-notturno.

Art.2

Facolta' della creazione di una gestione associata per l'esercizio delle attivita' e delle funzioni di polizia municipale.

Ai sensi dell'art.4 della L.R.T. n.12/2006, il Comune può, con espresso atto convenzionale, esercitare le funzioni di polizia municipale in forma di gestione associata con altri Comuni del comprensorio, definendo dettagliatamente le modalità di esercizio del servizio, nonché le funzioni di coordinamento, controllo e gestione amministrativa finanziaria.

Art.3

Finalita',attribuzioni, funzioni e compiti del corpo

Il Corpo svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione; fatti salvi i casi indicati dall'art.5 L.R.T. 12/2006 opera nell'ambito territoriale del Comune.

In applicazione delle norme vigenti in materia, gli sono devoluti la tutela della sicurezza, del patrimonio, dell'ordine, della quiete e del decoro dei cittadini.

Per il perseguimento di tali fini istituzionali provvede a:

- a) Vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, nell'ambito delle competenze dell'Ente locale;
- b) Svolgere servizio di Polizia Stradale ai sensi dell'Art.11 C.D.S.;
- c) Concorrere nell'opera di soccorso per pubbliche incolumità e disastri svolgendo attività di collegamento e di collaborazione per le operazioni di protezione civile di competenza comunale;
- d) Collaborare con gli altri Uffici comunali a ciò preposti per il controllo dei tributi locali di competenza;
- e) Assolvere incarichi di informazione, raccolta di notizie, di accertamenti e di rilevazioni richiesti dalle autorità od uffici a ciò autorizzati, con priorità per quelli ordinati direttamente dall'Amministrazione Comunale;
- f) Assolvere alle funzioni di vigilanza ed al controllo sull'esercizio delle attività soggette a licenza di Polizia Amministrativa;
- g) Fornire la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e prestare servizio di rappresentanza richiesto per l'espletamento delle attività istituzionali del Comune e del Corpo;
- h) svolgere i servizi d'ordine e di vigilanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni, cerimonie ed ogni altra circostanza di particolare rilevanza;
- i) vigilare sull'integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
- j) Accertare gli illeciti amministrativi e curarne il loro iter procedurale;
- k) Svolgere funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza nei casi e con le modalità previsti dalla legge statale;
- l) Adempiere alle funzioni ed attività per le quali sia motivatamente richiesta dall'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle materie di propria competenza, la presenza e l'intervento del personale della Polizia Municipale.

Art.4

Dipendenza del corpo

Il Sindaco o l'Assessore da questo formalmente delegato, vigila sullo svolgimento delle attività del Corpo, adotta i provvedimenti previsti dalla Legge e dai regolamenti ed impartisce direttive d'ordine generale esclusivamente tramite il Comandante (Legge Quadro n°65/86).

Il Comandante del Corpo è individuato nella figura apicale del Settore.

Art.5

Attribuzioni del comandante

Il Comandante è il massimo superiore gerarchico del Corpo di Polizia Municipale ed è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo e dell'utilizzo delle risorse in dotazione, ai sensi dell' art.17 L.R.T. n.12/2006.

In conformità agli obiettivi generali dell'Amministrazione Comunale, alla cui determinazione può collaborare, il Comandante:

- a) assicura l'osservanza delle direttive generali e dei programmi elaborati dagli organi comunali, curando l'esecuzione dei provvedimenti degli organi stessi;
- b) emana direttive e disposizioni organizzative ed operative e vigila sull'espletamento del servizio;
- c) assicura il coordinamento tra i servizi e coordina i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
- d) cura l'addestramento e l'aggiornamento professionale degli appartenenti al Corpo, predisponendo un piano formativo annuale da sottoporre all'assenso del Sindaco o dell'Assessore delegato e da attuare in collaborazione con il Servizio di gestione e sviluppo del personale; una particolare attenzione dovrà essere prestata a corsi di formazione per l'apprendimento di almeno una lingua straniera;
- e) dispone l'assegnazione del personale dipendente ai vari servizi, assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- f) cura le relazioni con altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa;
- g) cura i rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- h) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Follonica nei rapporti interni ed esterni ed in occasione di funzioni, di manifestazioni e cerimonie pubbliche;
- i) promuove iniziative atte a valorizzare l'operato degli appartenenti al Corpo e finalizzate al conseguimento di un rapporto sempre più costruttivo con la cittadinanza e gli organi di informazione;
- j) promuove, di concerto con l'Amministrazione, nel rispetto della Legge N.65/86 e per le finalità in esse sancite, relazioni con le altre forze di Polizia dello Stato, onde favorire migliori rapporti di collaborazione, oltre quelli espressamente richiesti dalle competenti autorità. Lo scopo primario di tali rapporti è quello di stabilire un effettivo coordinamento al fine della resa di un servizio sempre più consono alla collettività così come previsto dalla normativa vigente;
- k) predispone le proposte per il bilancio preventivo e consuntivo inerenti il Corpo di Polizia Municipale;
- l) sottoscrive gli atti autorizzativi istruiti ed emanati dal personale del Corpo a ciò preposto e le ordinanze in materia di circolazione stradale;
- m) organizza il servizio anche attraverso la figura del vigile di quartiere;
- n) svolge ogni altro compito e funzione a lui delegato con l'atto di incarico conferitogli.

Art.6

Attribuzioni degli addetti al coordinamento e controllo

Gli Addetti al coordinamento e controllo, ai quali può essere attribuita, con espressa disposizione organizzativa, la responsabilità di uno specifico servizio o procedimento, nonché compiti di coordinamento o di controllo del personale, coadiuvano il Comandante e sono responsabili del buon andamento del servizio loro affidato, nonché della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente.

I compiti loro assegnati sono principalmente i seguenti:

- stabilire le modalità di esecuzione degli ordini di servizio impartiti dal Comandante in caso questi non possa farlo personalmente;
- fornire istruzioni normative ed operative del personale subordinato;
- curare l'operatività del personale, adottando gli opportuni provvedimenti per ottenere i migliori risultati;
- curare operativamente la distribuzione degli Agenti ai diversi servizi, secondo la necessità ed in ottemperanza alle direttive impartite dal Comandante;
- studiare i problemi di carattere organizzativo ed operativo nell'ambito delle attribuzioni del servizio del Corpo, avanzando proposte e suggerimenti utili a migliorare la conduzione del servizio stesso;
- rappresentare il Comandante in tutti i servizi di sua competenza, ai quali lo stesso non può partecipare.

Con specifico provvedimento, il Comandante può individuare tra gli addetti al coordinamento e controllo, ad inizio anno solare, un Vicecomandante cui delegare le proprie funzioni e competenza in caso di assenza o di impedimento.

Art. 7

Funzioni di polizia giudiziaria

I componenti del Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano, ai sensi dell'Art.57, II' e III' comma del Codice di procedura penale e dell'art.5 comma 1° lettera a) Legge 65/86, funzioni di Polizia Giudiziaria, assumendo a tal fine la qualità:

- a) di Agente di Polizia Giudiziaria riferito agli Agenti di P.M.;
- b) di Ufficiale di Polizia Giudiziaria riferito al Comandante ed agli Addetti al coordinamento e controllo.

Le funzioni di Polizia Giudiziaria consistono:

- nel dover, anche di propria iniziativa, prendere notizie di reato, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercare gli autori, compiere gli atti necessari per assicurare le fonti di prova e raccogliere quant'altro possa servire per l'applicazione della legge penale;
- nello svolgere ogni indagine e attività predisposta o delegata dalla A.G.

Il Comandante risponde, come primo referente, all'Autorità Giudiziaria.

Art.8
Funzioni di polizia stradale

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita, ex legge, servizi di Polizia Stradale, consistente in:

- prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- rilevazioni tecniche dei sinistri stradali;
- predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- servizi di scorta per la sicurezza della circolazione;
- tutela e controllo sull'uso della strada.

Art. 9
Funzioni di pubblica sicurezza

Il personale che svolge servizi di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'Art.5 della Legge 7 Marzo 1986 N.65.

Il Prefetto, previa comunicazione del Sindaco da inoltrare entro trenta giorni dalla nomina, conferisce al suddetto personale la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

La qualità di Agente di Pubblica Sicurezza viene dichiarata decaduta dal Prefetto ove, sentito il Sindaco, venga accertato il venir meno di alcuno dei requisiti previsti.

Nei bandi di concorso relativi all'assunzione di personale della Polizia Municipale, sarà fatta esplicita menzione della obbligatorietà dell'esercizio delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e della relativa qualità.

Art. 10
Collaborazione con le forze di polizia dello stato

Il personale del Corpo, nell'ambito del territorio di competenza, collabora con le Forze di Polizia , con la Magistratura e con l'autorità di Pubblica Sicurezza per la realizzazione di interventi coordinati sul territorio.

Nell'esercizio di tali funzioni il personale dipende operativamente e funzionalmente:

- dalla competente Autorità di Pubblica Sicurezza nel rispetto delle intese fra detta Autorità e il Sindaco;
- dall'Autorità Giudiziaria per lo svolgimento delle attività che essa richiede.

Art.11
Rapporti con gli altri servizi comunali

Tutte le richieste dei servizi comunali e degli Organi locali di Governo devono essere rivolte al Comandante. In caso di urgenza le richieste devono essere rivolte alla persona in servizio più alta in grado.

Art.12
Organico del corpo

L'organico del Corpo è determinato dall'Amministrazione Comunale in relazione agli obiettivi e alle esigenze di servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Esso è soggetto a revisione periodica, in conformità ai criteri indicati dall'Art.7, comma secondo della Legge 7 Marzo 1986 n.65, nonché alle norme generali in materia di organici.

L'organizzazione strutturale ed operativa del Corpo è attribuita al Comandante, che vi provvede attraverso disposizioni interne, e dovrà essere rapportata a criteri di razionalità e funzionalità.

Al coordinamento dei servizi sono preposti responsabili individuati dal Comandante; l'attribuzione di compiti o funzioni specialistiche è solo ai fini del raggiungimento del risultato finale, non è fissa nel tempo ed il personale può essere destinato ove il Comandante lo ritenga più opportuno anche per incarichi di breve o lunga durata indipendentemente dal settore di appartenenza originaria e senza che ne sia richiesto compenso o merito alcuno, purchè l'attività richiesta ricada tra i compiti del Corpo.

Il Corpo deve essere dimensionato al numero delle persone residenti, al numero previsto ed accertato delle persone fluttuanti, alla dimensione del territorio, alla lunghezza delle strade, all'entità del traffico, al numero di esercizi commerciali pubblici, nonché a tutti gli altri aspetti collegati ad esigenze di controllo, prevenzione e repressione.

Durante i momenti ed i periodi di maggiore affluenza il Corpo può essere rinforzato con personale assunto a tempo determinato, adeguatamente formato ai sensi dell'art.21 della L.R.T. 12/2006; in carenza di organico il Comandante informa il Sindaco sulla situazione, riducendo ed eliminando i servizi che ritiene meno necessari ed impartendo le direttive per garantire la migliore gestione del Corpo, favorendo l'accertamento delle forze e delle potenzialità operative sui servizi essenziali.

In caso di sciopero deve essere comunque garantiti i servizi essenziali previsti dall' art. 2 comma 2^a punto 12) dell'accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto regioni-autonomie locali sottoscritto il 19.9.1992.

Art.13 Rapporto gerarchico

La responsabilità organizzativa e amministrativa all'interno del Corpo è attribuita, in base alla posizione gerarchica, dal Comandante.

La posizione gerarchica è determinata dal grado; a parità di grado, dall'anzianità nello stesso; a parità, dall'anzianità nel grado inferiore; a parità, dall'anzianità di servizio in qualsiasi Corpo di Polizia Municipale; a parità, dall'anzianità anagrafica.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire gli ordini di servizio e le disposizioni impartite dal superiore, nei limiti del loro stato giuridico e delle Leggi. Il superiore gerarchico ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e assicurare, con adeguate istruzioni, il buon andamento del servizio.

Art.14 Requisiti generali per l'accesso al corpo

Le norme per l'accesso nell'organico del Corpo sono quelle generali contenute nei contratti di lavoro e nel regolamento comunale per l'espletamento dei concorsi, come per la generalità dei dipendenti dell'ente, nonché quelle specifiche stabilite nelle Leggi statali e regionali della Polizia Municipale .

Art.15 Requisiti specifici

Oltre ai requisiti di carattere generale richiamati nell'articolo precedente, per essere ammessi nell'organico del Corpo gli interessati devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- idoneità fisica, psichica ed attitudinale ad incondizionato servizio nella Polizia Municipale;
- abilitazione alla guida di veicoli per le categorie A e B del vigente C.d.S.

Art.16 Accertamenti sanitari ed inidoneità psicofisica

In casi di temporanea inabilità fisica parziale per motivi di salute, gli appartenenti al Corpo possono essere esclusi, per il periodo di tempo necessario al recupero dell'efficienza, e comunque non superiore ad un anno, da determinati servizi nel Corpo, a seguito di certificazione medica motivata dalla U.S.L.

In casi di infermità fisica permanente che rende inabili ai servizi esterni, gli appartenenti al Corpo vengono impiegati nei servizi interni, nel limite di due anni, compatibili con il loro stato, quando l'infermità è dovuta a cause dipendenti dall'attività di servizio già svolta nel Corpo. Trascorso il termine, quando l'inabilità diventa irreversibile, vengono trasferiti presso gli Uffici dell'Amministrazione comunale.

Il datore di lavoro precisa anche le modalità e le frequenze per i controlli periodici delle condizioni di salute degli appartenenti al corpo, in relazione alla specifica natura del servizio ed alla comprovata eziologia delle malattie professionali.

Art.17

Servizi per conto dei privati

I componenti del Corpo non possono effettuare prestazioni per conto dei privati salvo che tali servizi non siano espressamente previsti e disciplinati, con apposito provvedimento, da parte dell'Amministrazione di appartenenza, previa definizione dei costi e loro pagamento anticipato. In tali casi il Comandante autorizza il servizio tenendo conto delle esigenze prioritarie dei servizi di istituto.

Art.18

Missioni ed operazioni esterne

Le missioni esterne al territorio, fatte salve le iniziative dei singoli in caso di flagranza di illeciti e/o reati commessi sul territorio comunale, sono disposte e/o autorizzate dal Comandante.

Art.19

Distacchi e comandi

Il personale del Corpo può essere distaccato o comandato in via temporanea presso altro Corpo o presso altro servizio di interesse comunale o sovracomunale, esclusivamente per attività inerenti la Polizia Municipale, con provvedimento del Comandante motivato, previo parere favorevole del Sindaco o suo delegato e con procedura conforme alle disposizioni normative contrattuali in materia di distacchi e comandi del personale degli enti locali.

Art.20

Attribuzioni e doveri del personale

Il personale deve assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle Leggi, Regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e direttive ricevute, collaborando ed integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

Svolge funzioni ed interventi atti a prevenire, controllare e reprimere comportamenti atti contrari a Leggi, norme regolamentari, ordinanze in materia di Polizia Locale e specificatamente in materia di Polizia Urbana, rurale, edilizia, commerciale e tutela ambientale.

Svolge funzioni relative agli interventi di controllo, prevenzione e repressione per l'espletamento del servizio di Polizia Stradale.

Non può essere impiegato in servizi diversi da quelli inerenti le funzioni istituzionali della Polizia Municipale.

Deve dare riscontro alle richieste dei cittadini pertinenti alle sue funzioni istituzionali intervenendo secondo criteri di equità ed indirizzando la propria attività con opportunità e correttezza.

Nei confronti della collettività deve sempre assumere un comportamento strettamente consono alle sue funzioni.

Nei confronti del singolo deve evitare di dilungarsi in discussioni inutili od inopportune sia per cause inerenti ad operazioni di servizio che per ragioni strettamente personali.

Saluta sempre la persona che lo interpella o a cui si rivolge; nei confronti dei colleghi, del Corpo e dell'Amministrazione deve evitare apprezzamenti e rilievi ingiustificati sul loro operato, mantenendo al riguardo un comportamento corretto e riservato o quanto meno neutro.

Deve assolutamente astenersi dal fornire consigli per la redazione di esposti e ricorsi e dal parteciparne alla stesura, relativi a fatti o ad aspetti che possano comunque interessare, anche indirettamente, il servizio, il Corpo o l'Amministrazione. Quando opera in abito civile ha l'obbligo di qualificarsi esibendo apposita tessera di riconoscimento.

I contatti con i mezzi di informazione devono essere curati esclusivamente dal Comandante o da suo delegato.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, data la peculiarità e la delicatezza delle attività svolte ed in osservanza delle norme che disciplinano il rispetto dei dati personali, sono tenuti a non fornire notizie riguardanti i colleghi se non regolarmente autorizzati dagli stessi interessati.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio, nonché per l'esercizio delle specifiche attribuzioni di cui all'Art.9 della Legge 07.03.1986 n.65 il Comandante pubblica settimanalmente un ordine di servizio contenente le disposizioni e le istruzioni specifiche da osservare, oltre alla zona o il settore a cui ogni operatore viene assegnato.

Il personale ha l'obbligo di prenderne visione giornalmente quando è in servizio al fine di avere cognizione di modifiche o integrazioni sempre possibili. Gli ordini di servizio ed eventuali modifiche negli stessi devono essere firmati dal Comandante, o, in sua assenza, dall'unità in servizio di grado più elevato.

Ogni operatore prima di iniziare il turno di servizio deve munirsi di apparecchio radio-portatile comunicando alla centrale operativa il numero dell'apparecchio. La radio portatile deve essere usata propriamente e devono pertanto essere evitate conversazioni tra operatori e tra l'operatore e la centrale su argomenti non attinenti questioni di servizio. L'operatore di centrale deve annotare ogni chiamata che presupponga interventi operativi sia per gli operatori che per il Comando. L'operatore che interviene, deve comunicare alla centrale l'esito finale dell'intervento.

Il personale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratta di atti non segreti, notizie relative ai servizi di istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura.

Art.21
Saluto

Il saluto militare è dovuto alla bandiera nazionale ed alle autorità militari, civili e religiose durante le manifestazioni solenni. Il saluto di cortesia è dovuto a tutti i cittadini con i quali si entra in contatto.

Art.22
Cura della persona

Il personale del Corpo deve avere cura dell'aspetto complessivo della persona al fine di accrescere il prestigio ed il decoro del Corpo e dell'Amministrazione Comunale.

A tal fine l'uniforme non può essere variata, deve essere comunque sempre impeccabile e deve essere evitato di circolare con le mani in tasca, senza berretto, nonché portare a corredo della persona monili appariscenti e non consoni all'uso dell'uniforme.

Il personale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita, presso l'unità a cui è assegnato o sul posto fissato dalle disposizioni di servizio in perfetto ordine nella persona, nel vestiario e nell'equipaggiamento ed armamento prescritti.

Art.23
Uniforme ed accessori

La foggia e le caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado sono determinate con Legge Regionale. Capi di vestiario o distintivi diversi, riconoscimenti e simili non previsti dall'apposita normativa non possono essere indossati se non autorizzati dal Comandante.

L'uniforme, conservata ed indossata con la massima diligenza deve essere indossata solo durante il servizio e per il tempo occorrente per il trasferimento dall'abitazione al Comando e viceversa, fatta eccezione per la partecipazione a solenni manifestazioni militari, civili e religiose a valenza nazionale, previa preventiva autorizzazione del Comandante, sentito il Sindaco o l'Assessore delegato.

L'uniforme da cerimonia è corredata da mantella a mezza ruota in panno blu notte, da casco unisex in colore bianco e spada conformi alla normativa regionale vigente in materia.

Art.24
Servizio in uniforme

Tutti gli appartenenti al Corpo prestano, normalmente, servizio in uniforme. Per determinati servizi il Comandante autorizza l'abito civile.

E' esonerato dall'obbligo dell'uniforme il Comandante, salvo quando intervenga nelle cerimonie ufficiali o lo ritiene opportuno e necessario in relazione alla particolarità del servizio svolto.

Art.25

Placca e tessera di riconoscimento

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una placca distintivo individuale, conforme alle normative regionali, e di una tessera di riconoscimento, fornita dall'Amministrazione Comunale, che certifica l'identità e la qualifica del titolare nonché il numero di matricola dell'arma assegnata e gli estremi del provvedimento di assegnazione di questa.

Gli appartenenti al Corpo devono sempre portare con sé la tessera di riconoscimento da esibirsi nei casi in cui il servizio debba essere svolto in abito civile.

La tessera deve essere conservata con cura e restituita al Comando in caso di cessazione, trasferimento o sospensione dal servizio. E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comando lo smarrimento della tessera di riconoscimento o della placca di identificazione individuale.

Art.26

Obbligo dell'avviso in caso di assenza

Il personale che, per gravi motivi, deve rimanere assente dal servizio è tenuto a darne comunicazione al Comando entro 30 minuti dall'inizio del suo servizio in modo che venga predisposta la necessaria sostituzione, salvi gli ordinari obblighi di comunicazione posti a carico di tutti i dipendenti dell'Ente.

Art.27

Veicoli e strumenti in dotazione

Gli strumenti operativi, i veicoli e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ai servizi ed ai singoli operatori; il consegnatario ne ha la responsabilità ed è tenuto ad usarli e farli usare correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Detti mezzi in dotazione al Corpo devono essere utilizzati solo per ragioni di servizio.

Alla guida dei veicoli è adibito il personale in possesso della patente di guida richiesta. E' competenza del personale assegnatario curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, per mantenerli in costante efficienza ed in decoro. Ogni guasto individuato o manchevolezza riscontrata deve essere comunicata prontamente al Comando.

Il Comandante dispone periodici controlli dei libretti dei veicoli, in aggiunta a quelli costanti esercitati dal diretto responsabile a cui il mezzo è assegnato.

Durante la guida degli autoveicoli in dotazione, tranne nei servizi di pronto intervento, si dovranno usare i previsti sistemi di ritenuta nel rispetto del Codice

della Strada, anche per dare agli utenti della strada quel giusto messaggio altamente educativo ed emulativo, nonché alimentare il convincimento dei cittadini che le regole di condotta del diritto sono poste nell'interesse di tutti.

E' prevista per il personale che svolge servizio di Polizia Stradale l'uso di una paletta segnaletica catarifrangente che consenta di poter espletare l'attività istituzionale in condizioni di massima sicurezza per gli utenti della strada.

A seguito del D.M. 11 Agosto 2004 N.246 è istituita la patente di servizio per il personale abilitato allo svolgimento dei compiti di Polizia Stradale; per le modalità di rilascio si rimanda alla normativa suddetta e ad eventuali modifiche della stessa.

Art.28

Formazione di base, aggiornamento professionale e addestramento

I vincitori per i posti di Agente di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, uno specifico corso di formazione di base sia teorico sia pratico ai sensi della vigente normativa Regionale; durante la fase pratica sul territorio, il personale neo assunto è affiancato da Istruttori di Vigilanza – Agenti individuati dal Comandante.

La valutazione negativa al termine del periodo di prova costituisce causa di recesso dell'Ente dal rapporto di lavoro.

Tutti gli Agenti sono addestrati all'uso dell'arma e dei mezzi di coazione fisica in dotazione, all'iniziazione delle basilari tecniche di difesa personale, nonché al primo soccorso sul posto; la Pubblica Amministrazione può individuare altri corsi di formazione necessari alla particolare funzione dell'Agente di Polizia Municipale quale suo primo interlocutore sul territorio con cittadini italiani e stranieri.

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del Corpo mediante lezioni e riunioni di addestramento, dedicate alla conoscenza di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche nelle materie di specifica competenza, di rilevante importanza; lo stesso viene anche perseguito mediante l'organizzazione di seminari o giornate di studio.

La formazione degli addetti alla Polizia Municipale, comunque, viene effettuata in conformità delle disposizioni di cui all'Art.6 della Legge 7 Marzo 1965 N.86 e alle disposizioni regionali, ai sensi dell'art.10 L.R.T. 12/2006.

Il Comandante favorisce e promuove la pratica dell'attività sportiva da parte del personale del Corpo allo scopo di consentire la preparazione ed il ritempramento psico-fisico necessario per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed a garanzia del miglior rendimento professionale.

Il Comandante programma, organizza e propone all'Amministrazione periodici corsi di addestramento fisico con particolare riguardo alla pratica della difesa personale.

La partecipazione a tutti i corsi di formazione e aggiornamento, culturali e d'apprendimento delle tecniche operative di difesa personale e di tiro a segno sono obbligatori; il Comandante può dispensare dalla partecipazione ai predetti corsi, singoli dipendenti che, sulla base della certificazione medica documentante la temporanea indisponibilità, ne fanno richiesta.

Art. 29 Armamento

Il presente articolo ha per oggetto la detenzione, il porto e l'uso delle armi ai sensi dell'articolo 2 del D.M. del 4 Marzo 1987, n° 145, per le finalità di cui alla Legge 7 Marzo 1986, n° 65, nonché dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Qualsiasi comportamento colposo o doloso in violazione al presente regolamento ovvero alle altre norme che regolano la materia, a prescindere da eventuali conseguenze penali, cagiona di diritto l'avvio di procedimento disciplinare a carico del trasgressore.

Art.30 Tipo delle armi in dotazione e altri presidi difensivi

L'arma in dotazione, per difesa personale, agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di agente di P.S., è la pistola a caricamento semi automatico.

La tipologia della dotazione di armamento, conformemente all'art. 4 del D.M. 4/3/1987 n. 145, è così configurata:

- *Pistole semiautomatiche:*

Beretta 7,65;

Beretta Cougar F calibro 9 mm X 21 IMI;

- *Sciabole* per servizi di guardia d'onore, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lettera a) del D.M. 4/3/1987 n. 145:

sciabola in lama Solingen Stahl Inox di lunghezza cm. 110 non affilata ed appuntita.

- *Arma lunga da sparo:*

marca INVESTARM matricola n° 127361.

In relazione a particolari esigenze del servizio, ai sensi dell'art.6 L.R.T. 12/2006, il Corpo può dotarsi di presidi tattici difensivi, diversi dalle armi sopra citate, al fine di prevenire rischi professionali e garantire l'incolumità e la difesa personale.

L'individuazione degli stessi nonché la disciplina del loro impiego e le modalità di assegnazione devono essere conformi alle previsioni dello specifico regolamento regionale in materia.

Art.31 Numero delle armi in dotazione

Il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo, e comunicato al Prefetto della Provincia, è composto come segue:

a) numero di pistole equivalente al numero di appartenenti al Corpo in possesso della qualifica di Agente di P.S.;

b) più numero 1 pistola come dotazione di riserva.

Il numero complessivo delle munizioni in dotazione al Corpo è nel massimo quello consentito dalle vigenti disposizioni in materia e comunque non inferiore alla

somma dei proiettili necessari al completamento dei caricatori delle armi in dotazione e dei relativi caricatori di riserva.

Il Corpo di P.M., per i servizi di polizia rurale e zoofile può essere altresì dotato di arma lunga comune in numero massimo di 1 unità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 lettera b) del D.M. 4 marzo 1987, n° 145 –Norme concernente l'armamento degli appartenenti ai Corpi di polizia Municipale .. omissis.. -.

Il numero di sciabole per i servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche è stabilito in numero massimo di 2. Dette sciabole se non assegnate direttamente, con provvedimento del Comandante, sono detenute all'interno del locale adibito a deposito di armi e munizioni.

Il Comandante denuncia, ai sensi dell'art. 38 del T.U. della Legge di P.S., le armi acquistate per la dotazione degli addetti al Corpo di Polizia Municipale, alla Questura di Grosseto.

Analoga segnalazione deve essere prodotta in caso di dotazione di ulteriori presidi tattici difensivi.

Art.32

Servizi svolti con armi

Nell'ambito del territorio d'appartenenza, ovvero, del territorio in cui si trovino ad operare, tutti i servizi riguardanti l'attività della polizia locale, urbana e rurale, di polizia amministrativa, giudiziaria e tutte le altre materie la cui funzione di Polizia sia demandata alla Polizia Municipale dalla legge e dai regolamenti in materia, sono svolte dagli addetti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualifica di Agente di P.S., con l'arma in dotazione e comunque in particolare i servizi di cui all'art. 20 comma 2° del D.M. 4 Marzo 1987 n° 145 (servizi di vigilanza e protezione della casa comunale, dell'armeria del Corpo o servizio, per quelli notturni e di pronto intervento).

Sono, altresì, prestati con armi i servizi di collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato, previsti dall'articolo 3 della Legge 7 marzo 1986, n. 65.

Art.33

Esenzione dal porto dell'arma

Con disposizione del Comandante possono essere esonerati dal porto delle armi quegli appartenenti al Corpo che siano comandati in servizio di rappresentanza o di scorta al Gonfalone, ovvero, facciano parte del picchetto d'onore.

L'esenzione di cui al comma 1 può essere disposta anche per i servizi resi all'interno di strutture pubbliche (scuole, case di cura, soggiorni per anziani ecc.) le cui peculiari qualità consiglino la non ostentazione di tali mezzi.

Art.34

Assegnazione dell'arma d'ordinanza

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Sanità del 28/04/1998, che prevede l'espletamento di accertamenti sanitari volti alla verifica dell'idoneità psico-fisica ai fini del porto dell'arma a scopo di difesa personale, l'Amministrazione provvederà prima dell'assegnazione, tramite gli

Uffici Medico-Legali o dei Distretti Sanitari dell'ASL o delle strutture Militari o della Polizia, a far sottoporre l'interessato in possesso della qualifica di P.S. a visita medica per il rilascio della prescritta certificazione come a norma di Legge. Il permanere dei requisiti psico-fisici degli Agenti di P.S. deve essere sottoposto a verifica, con periodicità annuale. L'Amministrazione Comunale si farà carico di tutti gli oneri finanziari da questi discendenti e tali accertamenti saranno effettuati nell'orario di servizio. All'interessato verrà rimborsato a mezzo del mandato mensile di pagamento, il costo del certificato anamnesico rilasciato dal medico di fiducia.

L'arma dotata di due caricatori e di relative munizioni è assegnata in via continuativa, a tutti gli addetti al Corpo, in possesso della qualifica d'agente di P.S., con provvedimento dirigenziale del Comandante.

Del provvedimento d'assegnazione è data comunicazione al Prefetto e fatta annotazione nel tesserino di riconoscimento dell'appartenente, che l'interessato è tenuto a portare con se.

Art.35

Modalità di porto dell'arma

In servizio l'arma deve essere portata sul fianco, nella fondina esterna all'uniforme, con caricatore pieno innestato e senza colpo in canna e corredata dal caricatore di riserva.

Per l'arma consegnata in via continuativa è consentito il porto anche fuori dal servizio nell'ambito del territorio comunale e nei casi previsti dalla legge e dal presente regolamento. In questo caso l'arma è portata in modo non visibile come nei casi in cui, ai sensi dell'articolo 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65, l'addetto al Corpo di Polizia Municipale è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi.

Il Comandante, nonché il personale autorizzato dal Comandante medesimo, può portare l'arma in modo non visibile anche quando indossa l'uniforme.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

E' fatto divieto di estrarre l'arma in luogo pubblico o aperto al pubblico per motivi non inerenti il servizio.

Senza valido motivo è vietato consegnare, anche temporaneamente, l'arma a terzi, ovvero, permettere che sia maneggiata da altre persone.

Gli addetti ai servizi interni sono esonerati dall'obbligo del porto dell'arma solo durante l'espletamento di funzioni al di fuori del diretto contatto con il pubblico.

Art.36

Servizi di collegamento, rappresentanza e missioni

I servizi di collegamento, rappresentanza, missione, o derivanti da attività istituzionali d'ufficio o svolti su delega dell'Autorità Giudiziaria, espletati al di fuori del territorio di appartenenza dagli addetti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di agente di P.S., sono svolti con l'arma in dotazione.

Il porto della stessa è consentito agli addetti in possesso della qualifica d'agente di P.S., cui l'arma è assegnata in via continuativa, per raggiungere dalla propria residenza il luogo di servizio e viceversa, ancorché la residenza medesima sia al di fuori del territorio comunale sede del Corpo d'appartenenza.

Art.37

Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso in SUPPORTO

I servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale di appartenenza, per soccorso in caso di calamità e disastri per contingenze eccezionali o temporanee, ovvero per rinforzare altri Corpi o servizi di Polizia in particolari occasioni sono effettuati con le armi in dotazione previa comunicazione da parte del Sindaco, a cui appartiene l'operatore, al Prefetto territorialmente competente ed a quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, del numero degli addetti autorizzati a prestare tale servizio, il tipo di servizio da prestarsi e della presumibile durata della missione.

Art.38

Prelevamento e consegna dell'arma

L'arma è prelevata presso il Comando a seguito di provvedimento di assegnazione di cui all'art.34.

L'arma deve essere immediatamente consegnata al Comando, nell'apposita cassaforte, quando sia scaduto o revocato il provvedimento d'assegnazione o siano venute a mancare le condizioni che ne determinano l'assegnazione o sia ritenuto opportuno dal Comandante con proprio provvedimento motivato.

L'arma assegnata deve essere immediatamente consegnata al Comando allorquando viene meno la qualifica di Agente di P.S., all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte sia disposto con provvedimento motivato del Prefetto.

I movimenti del prelevamento e di consegna delle armi e delle munizioni, devono essere annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante o in sua assenza da chi ne fa le veci.

Il Comandante del Corpo nomina, con proprio provvedimento un consegnatario per la custodia dell'armadio metallico o cassaforte di cui all' art.39.

Art.39

Custodia e deposito delle armi e delle munizioni

Le armi, i presidi difensivi e le munizioni non assegnate, quelle di riserva o quelle lasciate temporaneamente in giacenza dagli assegnatari sono custodite in apposito armadio metallico corazzato o cassaforte, collocato in apposito locale all'interno del Comando.

Le funzioni di consegnatario delle armi, dei presidi difensivi e delle munizioni non assegnate sono svolte dal responsabile di cui all'art.38 comma 5 in assenza o di impedimento da chi ne fa le veci.

3 metallico corazzato o cassaforte, chiuso a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte.

Le munizioni sono conservate nell'armadio metallico, di cui al comma 3.

Una copia delle chiavi dell'armadio metallico o cassaforte sono conservate dal Comandante in busta chiusa e sigillata, l'altra dal consegnatario/responsabile dello stesso.

Art.40 Doveri dell'assegnatario

L'addetto al Corpo di Polizia Municipale al quale l'arma è assegnata in via continuativa deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma, le condizioni della stessa, nonché delle munizioni assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma nell'interesse della sicurezza pubblica e privata nonché curarne la manutenzione e la pulizia;
- c) applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- d) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente all'esercitazione di tiro obbligatorie, di cui all' art.43 del presente Regolamento;
- e) segnalare immediatamente al Comandante del Corpo, ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma stessa e delle munizioni;
- f) fare immediata denuncia in caso di smarrimento o di furto dell'arma o di parti di essa e/o delle munizioni, all'Ufficiale di turno, se il fatto è accaduto in servizio o all'interno del territorio comunale, il quale provvederà ad inoltrare la denuncia alle Autorità di Polizia dandone contestuale avviso al Comandante del Corpo o a chi ne fa le veci. Qualora tale fatto avvenga in luogo diverso l'interessato dovrà recarsi, immediatamente, presso la stazione dei Carabinieri o il posto di Polizia più vicino per presentare regolare denuncia, quindi provvederà a darne comunicazione al proprio Comando.

Art.41 Doveri del consegnatario

Il consegnatario cura con la massima diligenza:

- la compilazione e la custodia del registro relativo ai movimenti delle armi e delle munizioni;
- la custodia della documentazione e delle chiavi;
- la manutenzione dell'armadio metallico corazzato o cassaforte;
- la rispondenza normativa dei locali;

Art.42 Prescrizioni per la sicurezza

All'interno del locale in cui sono custodite le armi e le munizioni devono essere affisse, ben visibili, le prescrizioni di sicurezza, ovvero:

- a) le armi devono essere prelevate e consegnate scariche;
- b) le operazioni di carico e scarico delle armi devono avvenire nel punto di scaricamento mobile omologato, nonché la pulizia delle stesse deve avvenire in luogo isolato e comunque lontano dal locale in cui sono conservate le armi;

c) a dette operazioni non deve assistere alcuno oltre l'affidatario dell'arma.

Le munizioni assegnate in via continuativa agli appartenenti al Corpo devono essere sostituite obbligatoriamente ogni tre anni e comunque ogni qualvolta presentino anomalie o siano state sottoposte ad un immersione, al gelo o a particolari fonti di calore. Detta sostituzione avviene a spese dell'amministrazione comunale.

Il consegnatario per i fini di cui al comma precedente effettua controlli a scadenza periodica.

Le munizioni in dotazione al Corpo custodite nell'apposito armadio corazzato o cassaforte, sono sostituite ogni 5 anni.

Le munizioni sostituite devono essere consegnate all'apposito servizio artificieri dell'Esercito.

Ciascun assegnatario deve assicurare la pulizia e la manutenzione semplice della propria arma.

Art.43

Addestramento al tiro obbligatorio

Gli appartenenti al Corpo, in possesso della qualifica di agente di P.S., prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento, salvo che abbiano prestato servizio tra le Forze dell'Ordine o nell'Esercito e devono effettuare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso il poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

Il conseguimento annuale del certificato di maneggio armi, rilasciato da una sezione del tiro a Segno Nazionale, è titolo idoneo a soddisfare le condizioni di cui al comma precedente.

Art. 44

Festa annuale del corpo

L'anniversario della fondazione del Corpo è fissato alla data del 15 Novembre di ogni anno, salvo spostamento anteriore o posteriore per esigenze del Corpo o dell'Amministrazione Comunale.

Lo spostamento è concordato fra il Sindaco ed il Comandante; in tale occasione verrà svolta una manifestazione organizzata dal Corpo e saranno consegnati gli eventuali premi e/o benemerienze acquisite, nel servizio, durante l'anno precedente.

Art.45

Bandiera del corpo

Il Corpo ha una propria bandiera che può partecipare a manifestazioni, parate o cerimonie inerenti il Corpo o altri Corpi o Polizie su disposizione del Comandante, con l'assenso del Sindaco. In ogni caso la bandiera non può essere presente a manifestazioni di parte.

Art.46
Encomi ed elogi

Al personale del Corpo di Polizia Municipale particolarmente distintosi per impegno, diligenza o capacità professionale nello svolgimento di particolari compiti ovvero per il compimento di atti di merito, di coraggio o di abnegazione, che abbiano arrecato un beneficio d'immagine all'istituzione, possono essere conferiti encomi ed elogi nel seguente ordine di importanza:

1. encomio solenne del Sindaco;
2. encomio semplice ed elogio scritto del Comandante.

L'encomio solenne, tributato dal Sindaco su proposta del Comandante è attribuito per rilevanti atti di valore, di coraggio e di abnegazione ovvero per eccezionali meriti di servizio. Lo stesso è specificatamente motivato e non può in alcun caso riferirsi in forma generica allo svolgimento dei compiti normalmente propri della qualifica e delle mansioni dei singoli dipendenti.

L'encomio semplice è tributato dal Comandante per comportamenti particolarmente significativi dai quali sono emersi capacità operativa, impegno, intuizione e spirito di iniziativa nell'espletamento di attività d'istituto. Il Comandante può segnalare al Ministero dell'Interno, ai fini di un'eventuale ricompensa al valor civile, atti di particolare coraggio e valore.

Gli elogi e gli encomi sono comunicati agli interessati e sono registrati sul foglio matricolare dei dipendenti stessi.

Art.47
Norme integrative

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento speciale, si applicano e norme contenute nelle Leggi, nei Regolamenti generali, nei contratti di lavoro, nello Statuto dell'Ente, nel regolamento organico del personale ed in ogni altra disposizione vigente in materia.

Art.48
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua esecutività e sarà comunicato al Ministero dell'Interno tramite il Commissario di Governo, alla Prefettura ed alla Regione. Con l'entrata in vigore del presente regolamento è revocato il regolamento del Corpo di Polizia Municipale di cui alla Delibera C.C. N.40 del 31.03.1999, nonché sono disapplicate le altre eventuali norme comunali in contrasto.